



Associazione dei Fondi Pensione Negoziali

Sede operativa: Via Aniene 14 - 00198- Roma (Rm)
Tel.+ 39 06 98386263 Fax +39 06 98386269

Sede legale: Viale dell'Astronomia, 30 - 00144 Roma (Rm)
Cod. Fisc. 97339810588
Partita IVA: 17810861009
info@assofondipensione.it

Roma, 10/06/2026
Prot. 2532/2026

Ai Fondi Soci
Al Consiglio Direttivo
Alla Consulta dei Fondi Pensione

Oggetto: Circolare su Avviso Comune del 26 maggio 2026

Assofondipensione esprime il più convinto apprezzamento e la piena condivisione dell'Avviso Comune sottoscritto il 26 maggio 2026 dalle principali Organizzazioni sindacali e Associazioni datoriali del Paese in materia di previdenza complementare.

L'iniziativa assume un significato particolarmente rilevante sotto il profilo istituzionale e delle relazioni industriali, poiché testimonia la convergenza delle Parti sociali sulla necessità di tutelare e rafforzare un modello di previdenza complementare costruito nel tempo attraverso la contrattazione collettiva e fondato sui principi di integrazione, complementarità e sussidiarietà rispetto al sistema pensionistico pubblico.

Assofondipensione condivide integralmente la preoccupazione espressa nell'Avviso Comune in merito alle disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 riguardanti la portabilità del contributo datoriale verso forme pensionistiche diverse da quelle individuate dalla contrattazione collettiva.

Il contributo datoriale rappresenta, infatti, una componente essenziale dell'equilibrio negoziale definito dalle Parti stipulanti nell'ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Esso non costituisce un beneficio autonomo e separato dal sistema contrattuale che lo ha generato, ma è parte integrante di un assetto complessivo di diritti, obblighi e tutele costruito nell'ambito dell'autonomia collettiva riconosciuta dall'ordinamento.

Pertanto, l'Associazione concorda sul fatto che la destinazione del contributo del datore di lavoro da un fondo pensione negoziale ad altra forma pensionistica privata sia esercitabile solo se ed in quanto il CCNL di riferimento prevedesse espressamente la sua destinazione



Associazione dei Fondi Pensione Negoziali

Sede operativa: Via Aniene 14 - 00198- Roma (Rm)
Tel. + 39 06 98386263 Fax +39 06 98386269

Sede legale: Viale dell'Astronomia, 30 - 00144 Roma (Rm)
Cod. Fisc. 97339810588
Partita IVA: 17810861009
info@assofondipensione.it

al fondo di natura non negoziale. Non si può in alcun modo prescindere dal perimetro contrattuale di riferimento e dal suo dettato, così come indicato nell'Avviso Comune e nel suo Allegato 1 di cui costituisce concreta applicazione.

Si evidenzia, inoltre, come l'impianto del decreto legislativo n. 252 del 2005, e in particolare le disposizioni contenute nell'articolo 8 in materia di contribuzione e nell'articolo 14 in materia di trasferimento delle posizioni individuali, abbia storicamente garantito un corretto equilibrio tra libertà di scelta dell'aderente e rispetto delle determinazioni assunte dalla contrattazione collettiva.

In tale quadro, appare necessario preservare il nesso tra il contributo del datore di lavoro e la forma pensionistica complementare individuata dalle fonti istitutive contrattuali. Una diversa interpretazione rischierebbe di svuotare di contenuto le scelte operate dalle Parti sociali, alterare gli equilibri negoziali sottostanti ai contratti collettivi e indebolire il ruolo dei fondi pensione negoziali, che rappresentano il principale strumento di previdenza complementare per milioni di lavoratrici e lavoratori oltre ad esprimere una peculiare esperienza di partecipazione e responsabilità sociale, caratterizzata dall'assenza di finalità lucrative, dalla governance paritetica tra rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro e dalla destinazione esclusiva delle risorse alla tutela previdenziale degli iscritti.

Per queste ragioni Assofondipensione considera l'Avviso Comune un contributo di grande valore politico e istituzionale, che riafferma la centralità della contrattazione collettiva quale elemento essenziale per la tenuta e lo sviluppo del welfare contrattuale e richiama l'attenzione delle Istituzioni sulla necessità di preservare la coerenza dell'assetto normativo della previdenza complementare.

Per quanto ancora possibile auspica l'apertura di un confronto con il legislatore, il Governo e le Autorità competenti volto a individuare soluzioni interpretative e normative che consentano di superare le criticità emerse, garantendo il pieno rispetto dell'autonomia contrattuale, della volontà delle Parti sociali e della funzione dei fondi pensione negoziali nell'ambito del sistema di protezione sociale del Paese.

La previdenza complementare negoziale rappresenta uno dei risultati più significativi della concertazione e del dialogo sociale sviluppatosi in Italia negli ultimi decenni. Salvaguardarne i principi fondanti significa tutelare un patrimonio collettivo costruito attraverso la responsabilità condivisa delle Parti sociali e orientato esclusivamente alla sicurezza previdenziale delle lavoratrici e dei lavoratori.